# GAZZETT



PARTE PRIMA

### DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

#### Roma - Sabato, 3 gennaio 1931 - Anno IX

Numero 2

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1' gennaio 1931

Anno Sem. Trim. 108 63 45 240 140 100 31.50 70 obbli

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ni supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Par-l e Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Utficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo dei Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi dei Regno debbono essere chiesti col sistema dei veraamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Qli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stassi.

Le fichieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, ciòè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale a veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CUITO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Belegna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis » F.lli Gius, e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croos e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln. n. 271-275; Società Edit, Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Come: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Ennas G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Cirenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare - Minerva -. via XXX Ottobre. -- Foggia: Pilone Michele. -- Forli: Archetti G., Corso Vittoria Emanuele n. 12. -- Frosinone: Grossi professore Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. - Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Liverno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Princato, viale San Martino and Martino and Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64. 66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. — Nevara: R. Guaglio, Corso Umberto 1 n. 26: Istituto Geografico De Agostini, — Nucro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.T.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Bodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Piaz: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacluotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria; R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi, - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: P.311 Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli. via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembra n. 145; Stamperia Beale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330, - Revige: G. Marin, via Cavour n. 48. Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tine Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104 — Teramo: L. D. Ignasio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., b. Cafignano: Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F. Ilf Treves dell'A. L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 5. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82, — Trento: M. Digertori, via S. Pictro n. 6. — Trevisor Longo & Zoppelli — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. a. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minera di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercelli Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone o Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggie: Buzi Matraia. via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, La U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugane: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI: ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Poute Monumentale; Milano, Broletto, 24; Mapoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille, 24.

#### AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del corr. mese, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

SI raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poiche, in seguito, non sarebbe possibile inviare al ritardatari I fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento alla « Gazzetta Uffiolale » sono indicati nella testata della parte prima.

#### ERRATA CORRIGE

Nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 1930-IX, a pag. 5634, l'art. 8 (Sovvenzioni chilometriche e revisione) della convenzione con la Società Anonima di Navigazione Aerea per l'esercizio di linee aeree commerciali, la 5º riga che dice « 1º L. 30 dal 1º luglio 1930 al 30 giugno 1930 · deve dire « 1º L. 30 dal 1º luglio 1929 al 30 giugmo 1930 ».

#### SOMMARIO

#### ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze . . . . . . . . . Pag. 18

#### LEGGI E DECRETI

5. - REGIO DECRETO-LEGGE 4 dicembre 1930, n. 1687. Definizione delle controversie già di competenza del cessato Tribunale arbitrale misto italo-germanico. Pag. 18 6. — REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1688.

Contributi scolastici suppletivi dovuti dai Comuni delle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari per il quinquennio 1º gennaio 1929-31 dicembre 1933 . . . . . . Pag. 20

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1930.

Norme per il funzionamento della Commissione giudicatrice del titoli degli aspiranti alla iscrizione nell'albo dei periti agrari.

Pag. 24

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1930.

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla si-DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . Pag. 25

#### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1641, concernente nuove concessioni in materia di tempo-

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Bollettino dei buoni del Tesoro 6 per cento emessi in data 1º gennaio 1925 dal Governo Ungherese ai sensi della Convenzione del 27 marzo 1924 per il consoli-damento degli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico collocato in Italia, estratti per il rimborso a mente dell'art. 5 della Convenzione suindicata . . . . Pag. 37 Banca d'Italia: Situazione al 10 dicembre 1930-IX . . Pag. 38

#### CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso per un posto di assistente alla Cattedra di economia agraria, estimo e contabilità presso il Regio istituto superiore agrario di Bologna. Pag. 40

### ORDINI CAVALLERESCHI

#### Revoca di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 24 novembre 1930-IX. su proposta del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mau-riziano, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 13 settembre 1918, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Daneo Gian Carlo fu Gian

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 26 giugno 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 29 aprile 1926, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Petri Mario di Giulio.

Con Regi Magistrali decreti in data San Rossore 11 settembre 1930-VIII e San Rossore 18 settembre 1930-VIII, rispettivamente su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 11 gennaio 1920 e 10 dicembre 1923, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Bartelloni Luigi di Carlo.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 11 settembre 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 11 dicembre 1921 e 3 giugno 1924, coi quali furono concesse rispettivamente le onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al signor D'Amico Antonio fu Antonio.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 3 luglio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 23 agosto 1917. col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia si signor Olivieri Vito di Paolo.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 11 settembre 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 30 giugno 1918, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Ferroni Carlo Alberto fu Arnaldo.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 24 novembre 1930-IX, su proposta del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 12 feb-braio 1914, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Visentin Venerando Umberto fu Antonio.

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 5.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 dicembre 1930, n. 1687. Definizione delle controversie già di competenza del cessato Tribunale arbitrale misto italo-germanico.

#### VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 maggio 1930, n. 815, con cui venne approvato e reso esecutorio l'accordo fra l'Italia e la Germania sottoscritto all'Aja il 20 gennaio 1930 per la sistemazione definitiva delle questioni insolute di cui alla parte X del Trattato di Versaglia;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità ed urgenza di prendere provvedimenti a favore dei cittadini italiani che presentarono reclami per risarcimento di danni innanzi al soppresso Tribunale arbitrale misto italo-germanico ed innanzi all'arbitro istituito ai sensi del paragrafo 4 della sezione IV della parte X del Trattato di Versaglia, che è venuto a cessare dalle funzioni in forza del precitato accordo fra l'Italia e la Germania;

Ritenuta, altresì, la necessità ed urgenza di stabilire norme per la risoluzione delle vertenze relative a crediti denunciati dall'Ufficio germanico all'Ufficio italiano di verifica e compensazione o viceversa, non ancora definite tra gli Uffici stessi o rimaste indecise innanzi al soppresso Tribunale arbitrale misto italo-germanico;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro per gli affari esteri e con il Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di disporre la concessione di equi indennizzi a tacitazione dei reclami di cittadini italiani per risarcimento di danni rimasti indecisi innanzi al soppresso Tribunale arbitrale misto italogermanico e innanzi all'arbitro istituito ai sensi del paragrafo 4 della sezione IV della parte X del Trattato di Versaglia.

Una Commissione nominata dal Ministro per le finanze proporrà le somme che, a seconda dei casi discrezionalmente valutati, siano da concedere ai singoli reclamanti, avendo riguardo alle disponibilità del fondo su cui la spesa dovrà gravare.

La Commissione sarà composta di sette membri; cioè: i due giudici arbitri italiani ai Tribunali arbitrali misti creati in virtà dei Trattați di pace, il vice avvocato generale erariale, un consigliere di Stato, un consigliere della Corte dei conti, un funzionario del Ministero degli affari esteri, un direttore generale del Ministero delle finanze.

Alla Commissione potranno essere aggregati membri supplenti scelti tra i magistrati ed i funzionari già addetti ai soppressi Tribunali arbitrali misti.

La presidenza della Commissione spetterà al membro più anziano tra quelli di grado gerarchico più elevato.

Le proposte della Commissione saranno presentate al Ministro per le finanze a mezzo dell'Ufficio stralcio di cui agli articoli seguenti per la sua approvazione, ed i pagamenti saranno effettuati a carico e nei limiti del fondo disponibile del conto corrente aperto presso il Tesoro a norma del Regio decreto legge 22 dicembre 1921, n. 1962.

#### Art. 2.

L'Ufficio di verifica e compensazione italiano istituito in base agli articoli 296 e 297 del Trattato di pace di Versaglia, è soppresso dal giorno di entrata in vigore di questo decreto:

Gli affari dell'Ufficio di verifica e compensazione italiano previsti nel detto trattato di pace, nonche gli altri compiti derivanti da convenzioni internazionali, in ordine agli affari stessi, passano all'Ufficio stralcio per le questioni finanziarie derivanti dall'applicazione dei trattati di pace a cui l'Ufficio di verifica è aggregato a mente del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2555.

Le disposizioni sinora vigenti circa la gestione finanziaria dell'Ufficio di verifica e compensazione si applicano per gli affari di cui sopra all'Ufficio stralcio e la rappresentanza di questo spetta al Ministro per le finanze.

#### Art. 3.

Per i crediti denunciati dall'Ufficio germanico all'Ufficio italiano di verifica e compensazione o viceversa, che hanno formato oggetto di contestazioni non ancora definite tra i

due Uffici o che hanno dato luogo a ricorsi rimasti indecisi innanzi al soppresso Tribunale arbitrale misto italo-germanico, l'Ufficio stralcio di cui al precedente art. 2 è sostituito, a tutti gli effetti, ai creditori o debitori germanici ed all'Ufficio germanico di verifica e compensazione di fronte ai debitori o creditori italiani.

La decisione delle controversie sarà esclusivamente di competenza dell'autorità giudiziaria di Roma: tuttavia l'azione giudiziaria non sarà procedibile se prima non sia stato esperito il tentativo di conciliazione innanzi alla Commissione indicata nel precedente art. 1.

La domanda di conciliazione dovrà essere presentata alla Commissione dalla parte creditrice entro mesi sei dall'entrata in vigore del presente decreto.

I crediti per i quali non sia presentata tale domanda entro l'ora detto termine, saranno considerati come rinunciati.

La Commissione inviterà le parti a mettersi d'accordo per la conciliazione della vertenza. Non riuscendo il tentativo di accordo, la Commissione dichiarerà, mediante verbale, quale potrebbe essere, a suo avviso, un'equa soluzione della divergenza.

Il verbale sarà notificato alle parti e la proposta conciliativa s'intenderà accettata dal creditore ove questi non promuova l'azione giudiziaria entro i 60 giorni dalla notificazione, e dal debitore ove questi non notifichi al creditore, entro lo stesso termine, che non intende accettarla. In questo ultimo caso l'azione davanti l'autorità giudiziaria dovrà essere proposta nei 60 giorni successivi a tale notificazione.

#### Art. 4.

L'Ufficio stralcio provvederà alla riscossione ed al pagamento delle somme che per effetto delle precedenti disposizioni risultino da riscuotere o da erogare, avvalendosi per le riscossioni, quando del caso, della procedura coattiva vigente per la riscossione delle imposte dirette, giusta la facoltà concessa con l'art. 13 del R. decreto-legge 2 maggio 1920, n. 695.

L'Ufficio stralcio provvederà altresì alle spese di funzionamento della Commissione indicata nell'art. 1. A tal fine gli saranno devoluti i depositi relativi a reclami per risarcimento di danni costituiti presso il soppresso Tribunale arbitrale misto italo germanico e presso l'arbitro sovraindicato.

I depositi suddetti, tuttavia, saranno restituiti agli interessati che dichiarino di rinunciare al loro reclamo.

L'Ufficio stralcio potrà inoltre effettuare allo stesso scopo una ritenuta nella misura che sarà fissata dal Ministro per le finanze sui pagamenti da eseguire ai sensi dell'art. 1 e su quelli relativi a crediti italiani regolati mediante conciliazione.

#### Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

#### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Grandi → Rocco.

Visto, il Güardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 177. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 6.

REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1688.

Contributi scolastici suppletivi dovuti dai Comuni delle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari per il quinquennio 1º gennaio 1929-31 dicembre 1933.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722:

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate e non classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1º gennaio 1929 nei Comuni delle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Cagliari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### 'Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera b), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1º gennaio 1929-31 dicembre 1933, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 13 novembre 1930 - Anno IX

#### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 dicembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 303, foglio 178. — MANCINI.

ELENCO delka alla R. Tessobre 1933, in Vistruzione	ENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare annucalla R. Tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1º gennaio 1929-31 bre 1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b, del T. U. delle lega Vistruzione elementare, approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577.	ti Comuni dei quinquennio , lettera b, de n R. D. 5 feb	ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare annualmente alla R. Tesoreria dello Stato, per il quinquenno 10 gennaio 1929-31 dicembre 1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b, del T. U. delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577.
əutb		Numoro del	Contributo a carico di clascun Comune
Numero d'or	00MUNI	olassificate of per ogni poste logalmente classificate of geololi istituite classificata o in olasoun logalmente Comune istituite	obstation of the control of the cont

Aidomaggiore	~ 61	800	_
Ales	9	2	
Allai	-	<b>A</b>	
Arbus	20	2	
Ardauli	4	*	
Armungia	က	*	
Assemini	9	*	
Asuni wie of or by the offer of or o	=	£	
Ballao wie re / e w w w v v v v v v	က	2	
Baressa	ಬ	2	-
Barrali . w. w. w	-		-
Barumini	4	*	5 %
Bonarcado	61	£	_
Burcei	61	2	Ξ,
T		2	
Cabras	6	*	_
	· 63	*	_
ಹ	9	2	_
Capoterra	70	•	
Carloforte	17	*	A
Collinas	<u>.</u> ده	*	, ii
Decimomannu . g	10	2	7
Decimoputzu ,	67		
Dolianova	<b>ઝ</b>	*	
Domus de Maria	~	*	-
Domusnovas	9	2	7
Donori	87	2	
Elmas	67	*	-
	17	•	14 A
Fordongianus 7	<b>ب</b>	2	N 7 1
	r:	2	<del></del>
	_	2	
		2	,
ਰ	17	*	

288888888888888888888888888888888

Sarroch Seldio Servich	Sarroch Seriana Serianana Seriana Serianana Seriana Serianana Serianana Serianana Serianana Seriana Serianana Serianana Seriana Serianana Seriana Serianana Seriana Serianana Serianana Seriana Serianana Seriana			Numero	a carico di ciascun	scun Comuno
Sarroch Seldan Indiadur on disafficate of second of seldan on disafficate of seldan on disafficate of seldan second of serventi of	Sarroch Sedio		MUNI	ificate o	ogni nsegn	
Sarroch Selio Selio Selio Selio Selio Selio Selio Sensis Seriorbi Seliora Seliora Solarasia Silius Solarasia So	Sarroch Sedilo Selegas Selegas Selegas Seneghe Service Seneghe Service			legalmente istituite in claseun Comune	di scuola classificata o non classificata logalmente istituita	in totale
Sarroch Sarroch Sedio Seletio Servicio Seletio Servicio Servicio Servicio Servicio Servicio Servicio Servicio Servicio Servicio Seletio Seleti	Sarroch					
Seldio Seldas Seldas Sensis Sensis Sensis Sensis Sensis Sensis Serania Serramana Solaruss Silius Silius Silius Silius Silius Silius Silius Solarussa Solarus	Sedulo	Sarroch		4	800	•
Seneghe Senish Senish Senish Seriana Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Silius Silius Silius Silius Solamisis Solamisis Solamisis Solamisis Solamis	Seringals Silius Silius Silius Solarussa Solarus Solar	Sedilo		တ္း	2	4,800
Senorbi Senorbi Serdiana Serbariu Serdiana Serramanna Serramanna Serrami Silius Silius Silius Sinnai Solarussa Solar	Sensonia Sensonia Sensonia Sensonia Serdiana Serdiana Serdiana Serdiana Sertamanna Sertania Sestu Silius Silius Silius Solarussa Solarus Sol	Selegas		0 •	a 1	•
Seriorbi Serdana Serdana Serdana Serdana Serdana Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramius Silius Silius Silius Silius Solarussa So	Seriorbi Serdiana Serdiana Serdiana Sertamanna Sertamanna Sestu Siliqua Silius Silius Silius Solarussa Sol	Senis		# en	* s	
Serdiana Serdiana Serdiana Servananna Servananna Servananna Servananna Servani Silius Silius Silius Silius Solarussa	Serdiana Serdiana Serdiana Servaniana Servaniana Servania Silius Silius Silius Silius Silius Solarusus Sol	Senorbi			: a	
Serdiana Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Serramanna Sestu Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Solarussa Solarus Serraman Solarus Serraman Solarus Serraman Solarus Serraman Solarus Serraman Serra	Serdiana	Serbariu		4	A	
Serrandina Serrandia Serrandia Serrandia Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Solarussa Solarus Solarussa Solarus Solar	Serramanna	Serdiana .		ო	£	•
Serrenti Sestu Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Solarussa	Serrenti Sestu Siliqua Soleminis S	Serramanna		91	2	•
Sestu Siliqua Solarussa Solarus Sola	Sestu  Siliqua  Siliqua  Siliqua  Siliqua  Simaxis  Sinnai  Solarussa  Solaru	Serrenti		9	*	
Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Siliqua Silius Siliqua Silius Siliqua Silius Solarussa Solarus Sol	Sliqua	Sestu	• • • • • • •	9	*	
Silius Simaxis Simaxis Sinaxis Sinaxis Sinaxis Sinaxis Sinaxis Sinaxis Sinaxis Solarussa Solarus	Silius	Siliqua ,		ស	*	•
Simaxis  Simaxis  Singual  Singual  Solarussa  Solarussa  Solarussa  Tenalba  Tenalba  Tratalias  Tratalias  Uta  Uta  Uta  Villancidro  Villandesergia	Simaxis  Sinnal  Sinnal  Solarussa  Solarussa  Soleminis  Sorradile  Terralba  Trutalias  Trutalias  Uras  Usellus  Villamar	Silius		67	*	•
Sinnai Sinnai Siurgus Donigala Solarussa Solarussa Solarussa Sorradile Terralba Tratalias Tratalias Usellus Us	Sinnal Sinnal Sinraus Donigala Solarusus Donigala Solarusus Soleminis Soradille Terralba Tratalias Tratalias Tratalias Uras Uras Usellus Villamar	Simaxis		<b>61</b> į	*	200 T
Sinrgus Domgala	Sinrgus Dongala :			17	*	13,000
Solarussa Solarus Solaru	Solarussa Soleminis Soleminis Soleminis Soleminis Soleminis Soleminis Soleminis Soleminis Tetrabla Soleminis Tetrabla Tetrabla Tetrabla Soleminis Tetrabla Tetr	Siurgus Don	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ണ :	*	2,400
Soleminis Solemi	Soleminis Sociality Soleminis Soleminis Sociality Sorradille Sociality Soleminis Sociality Sociality Soleminis Sociality Socia			_	8	009 'c
Sorradile x x x x x x x x x x x x x x x x x x x	Sorradille x	Soleminis		_	*	908
Tentaba	Terralba	Sorradile		4 (	8	3,200
Treulada Tratalias Tratalias Tuli Uras Usellus	Tratalias	Terralba		~ જ્	8	10,01
Tratalus Company of the company of t	Tratalias  Tulis  Uras  Usellus  Usana  Villamosa  Villamas  Villamaseargias  Villamosargias  Villamosargias  Villamosargias  Villamosargias  Villamosargias  Villamosargias  Villamosargias  Villamosargias	Teulada		<b>.</b>	<b>≈</b>	1,600
Uras Usalus	Ura Usana Sana Sana Sana Sana Sana Sana Sana	Tratalias .		M n	<b>e</b> ;	7
Usana	Usellus	Tuni		. ·	3 1	000° €
Usana Villasalto Villasalto Villaspeciosa Villa Urbana Cara Villa Villa Villa Villa Urbana Cara Villa	Usanas Control of the	Urds		# 14		
Vallamas and valle mesa valla	Uta Vallermosa	Tleanna .		•		•
Villamassargha (1988) Villamassargha (1988) Villamassargha (1988) Villamatanca (1988) Villasalto (1988) Villasalto (1988) Villasalto (1988) Villasor (1988) Villasor (1988) Villasor (1988) Villasor (1988) Villasor (1988)	Vallermosa	Ussaina		1 6	. *	2,400
Villander Villamar Villamar Villamar Villamar Villamar Villamasargia Villamovatranca Villamutzu Villamutzu Villasalto Villasalto Villasor	Villandssargia verses and villandssargia verses and villandssargia verses and villandsvaranca verses	Vollormode				1,600
Villamar Villamar Villamas argan villamas villama vi	Villamasangia verses 2	Valletingsa.		1 0	. ,	
Villamassargia virginis de villamassargia villamassargia villamassargia villamassargia villamassargia villasia villa	Villamassargia virginisti 4 Villamassargia virginisti 2 Villamival manda virginisti 6	Villamer		71	2 6	
Villabutzu Villabutzu Villasalto Villasimius Villasor Villaspeciosa Villa Urbana	Villanovafranca - v - v - v - v - v - v - v - v - v -	Villamascano		+ 4	. a	
Villaputzu Villasalto Villasimius Villasor Villaspeciosa Villa Urbana	Villanutzu	Villanovafra		2	a	1,600
Villasalto Villasimius Villasor Villaspeciosa Villa Urbana		Villanutzu		9	ę	4,800
Villasmius Villasor Villasor Villa Urbana Trotali Trotali Trotali Trotali Villa Vill	Willacalto	Villacalto		אכ	2	4,000
Villa Urbana Totali	Villaginotise a second of the	Villacimine	1000000000000000000000000000000000000	•	. *	2,400
Villa Urbana Period Per	A THIRDINA	Villegon		9		
Villa Urbana Totali Totali 703	VIIIASOIT	Villasor	1	-	. ,	
Villa Urbana	VIIIaspeciosa				•	
Totali 703	Villa Urbana - 886 - 1882 - 18			4	•	
	Total:	,		601		562 400
TOWART - TOWART		-				

Gonnesa Coomus Interest of Coomu			Numero	s carico di ciascun	scun Comune
Conness		11 12 0			
Gonnesa   Gonn			lognimente.	di scuola classificata o	in totalo
Gonnesa Gonnostanadua Guapini Maratana Masulas Mongorela Ruinas Mongorela			In clascun Comune	non classificata logalmente istituita	
Gonnesta Gonnesta Gonnostanadua Gonnostanadua Gonnostanadua Gonnostanadua Gonnostanadua Gonnostanadua Guasila Iglesias Lunananatona Mandanastona Mandanastona Mandanastona Mogoro Monastir Gonnostir Mandanastona Mogoro Monastir Gonnostir Maravera Mogoro Monastir Mogoro Monastir Gonnostir Maravera Mogoro Monastir Mogoro Monastir Mogoro Gonnostir Maravera Mogoro Gonnostir Moravera Mogoro Gonnostir Mogoro Gon					
Gonnesa Gonnesa Gonnostranadua Gonnostranado Gonnostra Mandas Mogorella Ruinas Gonnostra Mogorella Ruinas Gonnostra Morgongiori Gonnostra Go				9	
Gonnostanadula Guashin Guashin Guashin Iglesias Iglesias Mandas Mandas Mandas Masulas Mils Mogorella Ruinas Mogorella Ruinas More Monostic Monostic More Monostic More Monostic Monostic More Monostic Mo	_	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	27 9	38	
Guaphil Guaphil Guaphil Guaphil Guaphil Guaphil Iglesias Iunananatona Mandan Mandan Mogoro Monastir Moravera Monastir Moravera Moravera Monastir Moravera Mo	_	madina	2,	a :	
Guasila  Guasila  Guasila  Iglesias  Iglesias  Mandas  Mandas  Masullas  Mogorella Runas  Morgongiori  Morgon		amarza	4.	a	
Iglesias Lunamattona Mandas Mandas Mandas Masulas Mogorela Runas Mogorela Runas Mosorela Runas M	_	****	4,	R	•
Iglesias  Lunamatrona  Manufas  Masulas  Masulas  Mogorella Ruinas  Morgonella Ruinas  Mo	_		87	8	•
Lunamatkona  Nandas  Nandas  Nandas  Nandas  Nandas  Nandasilas  Norgongiori  Norgo	_			8	•
Mandas Masulas Masulas Mogorela Mogorela Moracili Moracil	_	rona		2	•
Masullas Mogorella Ruinas Mogorella Ruinas Morgongiori Morgongiori Muravera Muraninis Narbolia Narboli		*********	<b>.</b>	2	•
Mills  Mogorella Ruinas  Mogorella Ruinas  Morgongiori  Muravera	_		₹	a	•
Mogorella Ruinas Mogoro Mogoro Morganistri Muravera Narbolia Narbo	_		ıç.	<u>^</u>	•
Mogoro Morganici Morganici Morganici Morganici Museu Muravera Museu Muse	_		4	5	•
Monastir Morgongiori Muravera Muravera Muravera Muravera Musei Muravera Musei Marcal Narcal N	_	•	9	*	•
Morgongiori Musei Musei Musei Narbolia	_		က	R	•
Muravera Musei Narbolia Narbol	_		63	*	1,600
Musei Narbolia Narbolia Narbolia Narbolia Narbolia Narbolia Narbolia Nuraminis Nuramin	_		10	*	
Naturalian			-	£	800
Natround Natround Natround Noncial North Salia Pabilloris Pabillor			1 67		2,400
Narcao Narcao Narcao Narcao Naraminis Nuraminis Palmas Suergiu Paulilatino Portoscuso Paulilatino Paul			· «		4,800
Nuraminis Nuraminis Nuraminis Nuraminis Nuraminis Palmas Suergiu Portoscuso Poullatino Portoscuso Poullatino Portoscuso Poullatino Portoscuso Poullatino P		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•		1,600
Nuranninis Annurannis	_	このとなるのでは、中に中に中に中になるなっています。	1 14		4,00
Pabilloris Pabilloris Pabilloris Pabilloris Pabilloris Pabilloris Pabilloris Papilloris Pertoscuso Portoscuso Pula Pula Pula Pula Pula Pula Pula Pula	_	TO THE PERSON OF	98		20, 80
Pabillonis Pabillonis Pabillonis Suergiu Paulilatino Paulilatino Portoscuso Pourtu Sant Elena Pula Ouartu Sant Elena Samassi Samatzai San Santasi San Nicolo Gerrei Sant Antioco Sant Antioco Sant Antioco Sant Sperato Sant Lussyrgiu Sant Vito San Vero Milis San Vero Milis	_	のの日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日の日	076		
Palmas Suergiu Paulilatino Portoscuso Pouro Courtu Sant Elena. Pouro Milis Pouro Milis Pouro Milis Pouro Milis Pouro Milis Pouro Paulilatino Pouro Milis Pouro Mil	_	* . * . * . * . * . * . * . * . * . * .	0 6	n :	, c
Paulilatino Portoscuso Portoscuso Portoscuso Portoscuso Portoscuso Portoscuso Portoscuso Portoscuso Riola Samassi Samatzai Samatzai Samatzai San Basilio San Basilio San Basilio San Basilio San Basilio San Ricolo Gerrei Sant Andrea Frius Sant Andrea Frius Sant Andrea Sant Sperato Sant Lussyggiu Sant Lussyggiu San Vero Milis San Vero Milis	_		ופי		
Portoscuso Pula Ouartu Sant'Elena Samassi Samatzai San Basilio San Gavino Monreale Sant Andrea Frius Sant Andrea Frius Sant Lussugiu # 55 Sant Vero Milis	_	陳京本語記書を記されること OUI		8	, , ,
Pula Ouartu Sant'Elena. Riola Samassi Samatzai Sanugheo San Basilio San Ricolo Gerrei Sant'Andrea Frius Sant'Andrea Sant Andrea Sant Andrea Sant Santos Sant	_	ŀ,	41 (	<b>a</b>	, ·
And Andreas Fries Santa			9	A	
Riola Samassi Samatzai Samustai Samustai Samustai Sanustai Sanus Sanu	Ouartu	Sant'Elena	91	2	•
Samassi Samatzai Samutzai Samutzai San Basilio San Basilio San Monreale San Nicolo Gerrei Sant Andrea Frius Sant Nicolo Serato Sant Lussyrgiu	Riola .	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	× :	8	•
Samatzai. Samugheo San Gavino. San Gavino. San Gavino. Santadi. Santadi. Santandi. San				•	
Samugheo San Basilio San Gavino Monreale Sanuti Sanuti Sant Andrea Frius Sant Anthoco Sant Lussurgiu Sant Lussurgiu San Vito			5	2	4. 3.
San Basilio San Cavino Monreale San Gavino Monreale San Nicolo Gerrei Santadi Santy Andrea Frius Santy Andrea Santo Sperato Santo Lussingiu San Vito San Vito		00	20	2	•
San Gavino Monreade	S.	illio	e0	^	
Sanluri	S. S.	Monreade		R	
San Nicolo Gerrei Santadi	Son			^	
Sant Antono Certer Sant Antono Santadi - z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-z-	Same			2	ķ
Santada Santadrea Frius Sant Andrea Frius Sant Andrea Frius Santa Sperato Santa Lussurgiu Santa Lussurgiu San Vero Milis San Vito	น เลา เลา	TOTTON		·	
Sant Andrea Frus Sant Andrea Frus Sant Andrea Frus Santo Sperato Santu Lussingiu San Vero Milis San Vito Estate San Vito		· 多加 · 一 · 一 · · · · · · · · · · · · · · ·	مث		
Sant'Antioco Sant Sperato Sant Lussurgiu E Santu Lussurgiu E Santu Lussurgiu E San Vero Milis San Vito E San V		Frins of a sufficient			Ĉ
Santo Sperato Santu Lussurgiu de Santu Lussurgiu de Santu Lussurgiu de San Vero Milis de San Vito de S	Sant'A	The second of th	<b>-</b>		
Santu Lussingiu 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	Santo		-	•	
San Vero Milis 8 9 8 7 7 7 7 8 55	Santa			*	x ·
San Vito	You V	Milis	20	A	<del>4</del> ,∶1
	T C		6		7,20
	1100		-	,	7.60

шю		Numero	a carico di ciascun	cun Comune
10'D	INDWOO	posti di scuole classificate e non classificato	per ogni posto d'insegnante	
JIJJOLO		lozalmonte latituite in claseun	di scuola classificata o non classificata	in totale
N		Comune	logalmento istituita	
63	Nuragus	<b>S</b>	008	
43	Nurallao - TE	23	a	•
7	Nurri	9	Ŕ	
3	Oliena	э. <b>ч</b>	A	2,200
ð r	Ollolai	<b>4</b> 1 0	A 1	
1 4	Onani	9 69	R A	
6.04	Oniferi	1 63		
20	Orani	90	A	6,400
51	Orgosolo.	<b>L</b>	A	
52	Orosoi . Z. S S. S	4	A	
33	Orotelli	∞ ·	A	
4 2	Orroli	4 -	<b>A</b> 1	307,8
S 2	Ormer	4 =	<b>A</b> 5	
3 5	Osidda			
33	Osini	1 81		
59	Ottana	က	*	2,400
69	æ	4	å	•
61	Perdasdefogu	ಣ	*	2,400
36	Posada	o. 0	\$	7,202
	Sadali	24 -	s ;	-, 4
# 1	.1: Afomotion	÷ 14	. 1	
3 8	Scand at Monuterro	> <del>-</del>	. 6	•
25	Serri	61	R	1,600
89		÷	£	
69	Seulo	4	۹	3, 200
20	Silanus and a second	ĸ	۶.	4, 000 6, 600
7	Sindia	.c	۶	
2	Simiscola	2 9	e :	200,4
1 C	Sorgono	) 1C		60.4 00.0
1 10	Talana	201		
26	Tertenia	4	*	3, 200
77	Teti	_	۶	<b>0</b> 08
78	Tiana	67	*	1,650
2	Tonara	<b>.</b>	*	4,800
- 		# =		
z S	Treshuragnes	# -		
3 8	History	<u>د</u>		4,800

OOMUNI II.	post di scuole classificate o non classificate lognimonte listituito in cistonico comune Comune	per ogni posto	
II. — IX. di Tortoli	legalmonte lstituito in cisacun Comune	d'insegnante	
II. —.		di schola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale
ix di	Provincia di NUORO		, ·
:	6	008	7, 200
Angono	20	*	4,000
Afrono			4, - 000,
Auctic	40	e #	
Bari Sardo	14		3,200
Baunei	7	2	5,600
Belvi		<b>A</b>	٠ ٠
Bitti	12	*	_
Bolotana	٠ •	Ą	•
Borore	æ:	2	•
Bortigali	∞ <u>ç</u>	s :	6,400 9,600
Cuchioni	202	e e	; x
Desulo	× ×		6,400
Dorgali	11 11	ĸ	8,800
Escalaplano	::	2	4,000
Escolea	ca -	*	1,600
Esterzili	: :	£	1, 600 1, 600
Form	OF :;	<u> </u>	99°5
Gains Nuone	; ;	s 2	1.00
A CONTRACT	) x	3 8	6,400
Genoni			
Gergei	4	*	3, 200
Ilbono	**	*	3, 200
Irgoli di Galtelli	· ,	*	4,800
Isili ilisi	• ; • ;	â	•
Jerzu	- · ·	a	8,800
Laconi		a	•
Lanusel	, ,	R	• •
Lei		a :	908
Focesi		2 1	1,000
Lode		A 1	1, 900 2, 900
Magazia	- 61		_
Macomer			•
Magomadas			800
Mannolana	•	. 72	•
, 13. (			
Monthocta			1.600

Contributo a carico di ciascun Comune

in totale

posti di scuole classificate e d'insegnanto legelmente legelmente classificate di scuola istifutto in classificata lognune Comune istifutia

		208 .																																		$\mathbf{s}_{\mathbf{n}}$
		COMUNI	La Maddalena	Luras	Martis	Monteleone Rocca Doria	Mores			Nulvi	Osebiri	Osilo	Ossi	Ozieri.	Patria	Perfugas	Ploaghe	Porto Torres	Pozzomaggiore	Santa Topes, Galling	I	Sedini	Semestene	Silled	Sorso	Tempio Pausania	100	Tiesi.	Thermalika	Tula and a second second	in the second of		Villanova Monteleone	TOTALI		Visto, d'ordine di
1	ou <sub>i</sub> p.	Numero d'or	33	34	88	37	68	<del>2</del> =	134	84 -	4.5	46	47	8 4	3 5	3 13	52	53		3 %	57	28		3 2	3	63	75	3 8	67	88	69	25	Ξ.		-	r'
	nto inn Comune	in totale	1.600	4,000	1,600	337, 600		•			4,000	20, 000	2,400	1,600	3,000 3,900	o, 100 0, 100 0	4,800	1,600	4,800	9,600 000 000	1,600	1,600	11,200	.4, 008.	4,800	9, 600	. <del>.</del>	96. 96.	4,000	2,400	4,000	4,8 <b>00</b>	3, 200	1, 600	9,600 400	4, ±00
	Contributo a carico di ciazcun Comune	d'insegnante d'insegnante di ceuola classificata o sclassificata logalmente istituita	008	a	я	1	<u> </u>		I.	008	30 °	*	*	<b>A</b> 1	A 6		*	*	2 1	- A		R	A :	a &		e	A	<b>a</b> s	. *		*	A 4		•	A s	
	Numero dei	post a second consciplente nor chastificate logal mente logal mente in ciaseun Comune	2	10	N	422			a di SASSARI.	- a	0 10	25	e3 (	201	10	H L*	9	<b>6</b> 1 (	ာင္	3 15	64	61	4.	0 =	 . •	12	ကင္	<b>_</b> "	, 1C	· 63	10°	• <del>•</del>	H 44	ଷ୍ଟୁ	N C	
		COMUNI		saili	Alleganova a unio e ese ese ese ese	TOTALI	•		III Provincia di	Applies	Alà dei Sardi	Alghero	•	Arzachana	Banari	•1	ာ က	Bessude s s s s s s s s s s s s s s s s s s s	Ξ.	Bonorva	das	Borutta	_	Bulzi . a selection of a selection o		Calangianus	Cargeghe	Cheremule	Chiaramonti	Codrongianos	Cossoine	Giave	Illorai	Iftireddu	Lineppin	T. R
	egib1	Numero do	35	<b>£</b> 5	ò				•		23	en .	4 1	<u>ه</u> د	-1	00	G	2;	- 6	3 2	14	<u>.</u>	2 5	8	19	2 3		18	24	25	S 1	3 8	88		- 66 - 66	}

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale: Mosconi, Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: GIULIANO.

437,600

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1930.

Norme per il funzionamento della Commissione giudicatrice dei titoli degli aspiranti alla iscrizione nell'albo dei periti agrari.

### IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE DI CONCERTO CON

#### IL MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Veduto l'art. 22 del regolamento per l'esercizio professionale dei periti agrari (R. decreto 25 novembre 1929,

Considerata l'opportunità di dare norme per il funzionamento della Commissione che deve giudicare sui titoli di coloro i quali aspirano all'iscrizione nell'albo dei periti agrari;

Dispone:

Art. 1

Il presidente della Commissione è nominato dal Ministro per l'educazione nazionale, il quale designa altresì chi dovrà farne le veci, in caso di assenza o di altro legittimo impedimento.

#### Art. 2.

Il Ministro per l'educazione nazionale nomina oltre i cinque commissari effettivi, cinque commissari supplenti, scelti, come i primi, tre fra i docenti negli Istituti superiori o secondari e due fra i liberi professionisti.

#### Art. 3.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di cinque commissari, effettivi o supplenti, di cui tre siano docenti di Istituti superiori o secondari e due liberi professionisti.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza.

#### 'Art. 4.

Se uno dei componenti la Commissione si trovi nella impossibilità di continuare a partecipare ai lavori, o sia assente senza giustificato motivo per più di cinque adunanze consecutive, viene sostituito.

#### Art. 5.

La Commissione sceglie nel suo seno il segretario.

Il segretario redige il verbale di ogni seduta, facendo menzione dei motivi delle deliberazioni prese dalla Commissione in ordine alle domande di ciascan candidato.

Ogni verbale è firmato dal presidente e dal segretario.

#### Art. 6.

La Commissione trasmette, a firma del presidente, le domande su cui abbia giudicato favorevolmente, col relativo parere, ai Comitati delle Associazioni sindacali nelle cui circoscrizioni gli interessati hanno la loro residenza. In pari tempo restituisce al Ministero dell'educazione nazionale i documenti allegati alle singole domande, con una copia delle comunicazioni inviate ai detti Comitati.

Del pari la Commissione restituisce al Ministero dell'educazione nazionale, dando, per oguna, notizia del giudizio espresso, le domande con i relativi documenti, sulle quali non abbia manifestato parere favorevole.

#### Art. 7.

La Commissione, compiuti i lavori, redige una relazione riassuntiva al Ministro per l'educazione nazionale, al quale trasmette anche tutti i verbali delle adunanze.

Roma, addi 6 dicembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per l'educazione nazionale:
Giuliang.

Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:

Rocco.

(2

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Armando Nazzarri di Pietro.

# 1L CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il signor Armando Nazzarri, nato a Roma il 10 giugno 1892 da Pietro e da Muccioli Adelaide, trovasi in via di riacquistare a norma dell'art. 9, n. 8, della legge 18 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8. n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Armando Nazzarri il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 dicembre 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

#### Decreta:

E' inibito al predetto signor Armando Nazzarri il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(4)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1930.

Proroga della gestione straordinaria dell'Opera pia Istituto chirurgico ortopedico e Sanatorio « Giornale d'Italia » e sostituzione del commissario straordinario.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 2 agosto 1926, con il quale fu sciolta l'Amministrazione dell'Opera pia Istituto chirurgico ortopedico e Sanatorio « Giornale d'Italia » in Ariccia e fu nominata una speciale Commissione con l'incarico di predisporre le opportune riforme dello statuto; Visto il proprio decreto 23 dicembre 1927, in base al quale furono aggiunti altri due componenti alla detta Commissione:

Ritenuto che per la complessità stessa del lavoro e per particolari circostanze di fatto è stato necessario accordare alla ripetuta Commissione, per l'espletamento del suo incarico, varie proroghe l'ultima delle quali viene a scadere il 31 dicembre corrente anno;

Considerato che anche per facilitare l'attuazione della sistemazione del Sanatorio, in relazione alla gestione assuntane dalla Croce Rossa Italiana, si ravvisa opportuno affidare l'amministrazione straordinaria dell'Ente ad un commissario;

Vista la proposta del Prefetto;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

#### Decreta:

1. — La gestione straordinaria dell'Opera pia Istituto chirurgico ortopedico e Sanatorio « Giornale d'Italia » è prorogata al 30 giugno 1931.

2. — A decorrere dal 1º gennaio 1931, all'attuale Commissione straordinaria è sostituito, quale commissario, il gr. uff. dott. Giov. Battista Rossi, prefetto a riposo, che avrà poteri attribuiti alla Commissione cessante.

Il prefetto della provincia di Roma è incaricato dell'esenzione del presente decreto.

Roma, addi 23 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(3)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Lucia Sacerdoti di Giuseppe.

## IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Lucia Marianna Elisa Sacerdoti, nata a Padova il 14 giugno 1898 da Giuseppe e da Angelina Sacerdoti, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'articolo 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Lucia Marianna Elisa Sacerdoti, il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 dicembre 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

#### Decreta:

E' inibito alla predetta signora Lucia Marianna Elisa Sacerdoti il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-32214.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Godnich fu Martino, nato a Trieste il 28 maggio 1900 e residente a Trieste, via Torricelli n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Godnich è ridotto in « Godini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6956)

N. 11419/33601.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Plisnier di Alberto, nato a Trieste il 3 febbraio 1888 e residente a Trieste, viale XX Settembre 96, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Plinio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Plisnier è ridotto in « Plinio ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Pokrzywinski in Plisnier fu Andrea, nata il 4 dicembre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/2190.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Pyelik fu Giovanni, nato a Trieste il 5 febbraio 1901 e residente a Trieste, via E. S. Piccolomini n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pielli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla segnita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Pyelik è ridotto in « Pielli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6962)

N. 11419/2189.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Fatima Pyelik di Cesare, nata a Trieste il 29 dicembre 1907 e residente a Trieste, via E. S. Piccolomini n. S, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pielli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Fatima Pyelik è ridotto in

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6963)

N. 11419/2188.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cesare Pyelik fu Giovanni, nato a Trieste il 23 giugno 1882, e residente a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pielli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Cesare Pyelik è ridotto in « Pielli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giuseppina Pecar in Pyelik di Maria, nata il 19 marzo 1887, moglie; .
  - 2. Sergio di Cesare, nato il 24 giugno 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6964)

N. 11419/734.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Renata Pretz di Ruggero, nata a Pola il 21 dicembre 1906 e residente a Trieste, via Gregorio Mansanta n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese, tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Renata Pretz è ridotto in « Prezzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6965)

N. 11419/731,

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ruggero Pretz fu Giovanni, nato a Trieste il 2 aprile 1875 e residente a Trie-Trieste, via E. S. Piccolomini n. 8, e diretta ad ottenere a | ste, via Gregorio Mansanta n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Ruggero Pretz è ridotto in « Prezzi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Rosa Umek in Pretz di Giacomo, nata il 28 settembre 1876, moglie;
  - 2. Iginio di Ruggero, nato il 2 giugno 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6966)

N. 11419/2065.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pauletig fu Antonio, nato a Gorizia il 14 marzo 1906 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pauletig è ridotto in « Pao-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avra esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6967)

N. 11419-2063.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giovanna Pauletig fu Antonio, nata a Gorizia il 1º ottobre 1876, e residente a Trieste, via G. Gattari n. 9, e diretta ad ottenere

n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Giovanna Pauletig è ridotto in « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6968)

N. 11419-32221.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Pertot fu Giovanni, nato a Trieste il 30 novembre 1879, e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pertosi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Pertot è ridotto in « Pertosi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Erminia Gregorich in Pertot fu Francesco, nata il 26 marzo 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6969)

N. 11419-32222

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Pertot di Andrea, nato a Trieste l'8 agosto 1908 e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 14, e diretta ad ottenere a tera termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, I mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pertosi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Pertot è ridotto in « Pertosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6970)

N. 11419-1577.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pertot di Giovanni, nato a Trieste il 19 ottobre 1900 e residente a Trieste, via del Lazzaretto Vecchio n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pertot è ridotto in « Berti ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6971)

N. 11419-33598.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Petrich di Mario, nato a Monfalcone il 24 agosto 1895 e residente a Trieste, via Antonio Meucci n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Federico Petrich è ridotto in « Petri ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Gerlj in Petrich di Giovanni, nata il 23 luglio 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6972)

N. 11419-952.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Petric fu Lodovico, nato a Monfalcone il 12 gennaio 1878, e residente a Trieste, via Settefontane n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Mario Petric è ridotto in « Petrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Paterno in Petric fu Antonio, nata il 9 settembre 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6973)

N. 11419-34264.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Petrovich fu Spiridione, nato a Cattaro il 13 gennaio 1877, e residente a Trieste, via Mazzini n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Lodovico Petrovich è ridotto in « Petri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Sofia Piccinini in Petrovich fu Giovanni, nata il 7 luglio 1880, moglie;

Ferdinanda di Lodovico, nata il 28 luglio 1907, figlia;
 Bruna Anna di Lodovico, nata il 21 febbraio 1912,

figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6974)

N. 11419-761.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Svab fu Giovanni, nato a Trieste il 9 giugno 1885, e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 1103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Svab è ridotto in « Sabini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Gerdol in Svab di Giorgio, nata il 17 luglio 1892, moglie;
  - 2. Giorgia di Giuseppe, nata il 19 aprile 1912, figlia;
  - 3. Iolanda di Giuseppe, nata l'8 gennaio 1914, figlia;
    4. Alberto di Giuseppe, nato il 22 luglio 1915, figlio;
  - 5. Laura di Giuseppe, nata il 13 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

N. 11419 34262.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sullig fu Giorgio, nato a Trieste il 3 marzo 1881 e residente a Trieste, via dell'Università n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sullig è ridotto in « Sulli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Blascotto in Sullig fu Luigi, nata il 29 aprile 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6976)

N. 11419-1163.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oreste Spehar di Luigi, nato a Trieste il 30 novembre 1904 e residente a Trieste, via della Concordia n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Speri»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Oreste Spehar è ridotto in « Speri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(6977)

N. 11419-1162.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ida Spehar di Luigi, nata a Trieste il 5 novembre 1908 e residente a Trieste, via della Concordia n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Speri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Ida Spehar è ridotto in a Speri».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(6978)

N. 11419-1160.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Specar di Francesco, nato a Trieste il 21 marzo 1899 e residente a Trieste, via Giulia n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Speccari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Specar è ridotto in « Speccari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gemma Goriup in Specar fu Giovanni, nata il 2 giugno 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

N. 11419-2920.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Matteo Seliskar fu Francesco, nato a Bresovizza il 17 ottobre 1861 e residente a Trieste, Valle di Rozzol n. 720, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Selisca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Seliskar è ridotto in « Selisca ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Kutin in Seliskar fu Giuseppe, nata il 13 maggio 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6980)

N. 11419-1161.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Spehar di Luigi, nato a Trieste il 7 novembre 1881 e residente a Trieste, via della Concordia n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Speri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Spehar è ridotto in « Speri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Versa in Spehar di Antonio, nata il 3 aprile 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6981)

(6979)

N. 11419-1157.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sossich fu Giacomo, nato a Capodistria il 24 marzo 1875 e residente a Trieste, piazza Leonardo da Vinci n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata 'atta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto l'aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sossich è ridotto in « Sossi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Olimpia Carboncich in Sossich di Tommaso, nata il 27 dicembre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6982)

N. 11419-2936.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Amalia Simonic fu Pietro in Carini, nata a S. Croce d'Aidussina il 24 giugno 1874 e residente a Trieste, via Torre Bianca n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Simoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome di nascita della signora Amalia Simonic in Carini è ridotto in « Simoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

It prefetto: Porro.

N. 11419-34261.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Errico Giulio (Lio) Seunig di Carlo, nato a Trieste il 12 settembre 1892 e residente a Trieste, via Carducci n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Senni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Errico Giulio (Lio) Seunig & ridotto in « Senni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Lavinia de Polo in Seunig fu Giovanni, nata il 23 maggio 1904, moglie;
  - 2. Giulio Ennio di Errico, nato il 14 luglio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6984)

N. 11419-1580.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ramiro Serovich di Giovanni, nato a Trieste il 3 giugno 1904 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Ramiro Serovich è ridotto in « Serri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Zollia in Serovich di Quirino, nata il 15 ottobre 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

(6983)

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(6985)

N. 11419-1581.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Serovich fu Saverio, nato a Trieste il 21 giugno 1874 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Serovich è ridotto in « Serri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittoria Iogan in Serovich fu Antonio, nata l'8 dicembre 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(6986)

N. 11419-1579.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elda Serovich di Giovanni, nata a Trieste il 21 aprile 1907 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Elda Serovich è ridotto in « Serri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 .. Anno VIII ,

Il prefetto: Porro.

(6987)

N. 11419-1425.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Runtich di Antonio, nata a Trieste il 5 febbraio 1907 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 307, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runtini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Maria Runtich è ridotto in « Runtini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6988)

N. 11419-1423.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Runtich di Antonio, nato a Trieste il 23 giugno 1902 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 307, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1906, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runtini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Runtich è ridotto in « Runtini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Carmela Mullez in Runtich di Teresa, nata il 6 discembre 1903, moglie;
  - 2. Liliana di Giovanni, nata il 17 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6983)

N. 11419-1424.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Runtic di Antonio, nato a Trieste il 9 aprile 1898 e residente a Trieste, via Toricelli n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runtini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Runtic è ridotto in « Runtini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6990)

N. 11419-1421.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Rodolfo Rundich di Antonio, nato a Trieste il 27 marzo 1900 e residente a Trieste (Guardiella Scoglietto n. 307), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runtini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Rundich è ridotto in « Run-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6991)

N. 11419-1422.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Rundich fu Antonio, nato a Cossana il 22 dicembre 1863 e residente a Trieste (Guardiella Scoglietto n. 307), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runtini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Antonio Rundich fu Antonio è ridotto in « Runtini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Verh in Rundich fu Biagio, nata il 17 gius gno 1865, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6992)

N. 11419-25094.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Ronzel di Antonio, nato a Trieste l'11 settembre 1887 e residente a Trieste (via P. P. Vergerio n. 232), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ronzello »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Ronzel è ridotto in a Ronzello ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonietta Miloch in Ronzel di Antonio, nata il 22 gius gno 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6993)

N. 11419-279.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mattia Rodica fu Giacomo, nato a Sesana il 21 febbraio 1871 e residente a Trieste (via Guido Brunner n. 9), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rodizza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Mattia Rodica è ridotto in « Rodizza ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosaria Zanetti in Rodica fu Giuseppe, nata il 5 gennaio 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6994)

N. 11419-278.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Rodica di Mattia, nata a Trieste l'11 marzo 1904 e residente a Trieste (via G. Brunner n. 9), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rodizza »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto: 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Anna Rodica è ridotto in « Rodizza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6995)

N. 11419-281.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Fulgenzio Tomazic di Antonio, nato a Trieste l'8 marzo 1902 e residente a Trieste (via Donota n. 8), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Fulgenzio Tomazic è ridotto in « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norna stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6996)

N. 11419-280.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Tomazic fu Andrea, nato a Trieste il 4 gennaio 1871 e residente a Trieste (via Donota n. 8), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in a Tomasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Antonio Tomazic è ridotto in « Tomasi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Zilla in Tomazic di Antonio, nata il 25 marzo 1873, moglie:
  - 2. Emma di Antonio, nata il 9 novembre 1911, figlia; 3. Mario di Antonio, nato il 5 ottobre 1913, figlio:

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6997)

N. 11419-2062.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Amalia Tercic vedova Drago, nata a Trieste il 6 maggio 1887 e residente a Trieste (via T. Luciano n. 14), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, ne 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Terzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome di nascita della signora Amalia Tercic vedova Drago è ridotto in « Terzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6998)

N. 11419 32293.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Ursich fu Girolamo, nato a Trieste il 4 aprile 1883 e residente a Trieste (Rione del Re n. 348), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ursilli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R, decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Ursich è ridotto in « Ursilli p.

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Angela Picinich in Ursich fu Giuseppe, nata il 29 novembre 1899, moglie;
  - 2. Mario di Giovanni, nato il 18 luglio 1921, figlio;
  - 3. Concetta di Giovanni, nata il 13 agosto 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6999)

N. 11419-33644.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Natale Ukmar di Giovanni, nato a Trieste il 24 dicembre 1897 e residente a Trieste (via d'Isella n. 18), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Umari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Natale Ukmar è ridotto in « Umari ». Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Elena Giurgevich in Ukmar fu Giacomo, nata il 25 aprile 1899, moglie;
  - 2. Egidio di Natale, nato il 27 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(7000)

N. 11419-32070.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Rodolfo Vatovaz di Giovanni, nato a Trieste il 25 giugno 1881 e residente a Trieste (via Tigor n. 8), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vattovani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Vatovaz è ridotto in « Vattovani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anita Zanolini in Vatovaz fu Carlo, nata il 7 giugno 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunaie, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7001)

N. 11419-954.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Luciano Zottig fu Giovanni, nato a Trieste il 30 maggio 1883 e residente a Trieste (via San Giusto n. 28), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Zottig è ridotto in « Zotti ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Lucia Cabau in Zottig fu Giuseppe, nata il 28 ottobre 1886, moglie;
  - 2. Luciano di Luciano, nato il 4 giugno 1910, figlio;
  - 3. Anna di Luciano, nata l'8 febbraio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7002)

N. 11419-953.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giacomo Zottig fu Giacomo, nato a Trieste il 22 dicembre 1895 e residente a Trieste (via Bramante n. 11), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Zottig è ridotto in « Zotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7003)

N. 11419-32076.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Ziak di Giuseppe, nato a Trieste il 22 dicembre 1882 e residente a Trieste (via Scalinata n. 1), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ziani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

aprile 1021, n. 101,

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ziak è ridotto in « Ziani ». Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Kalcic in Ziak fu Matteo, nata il 5 luglio 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7004)

N. 11419-33666.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Pietro Zetco fu Pietro, nato a Trieste il 4 luglio 1899 e residente a Trieste (via San Marco n. 33), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Zetco è ridotto in « Zecchi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Italia Borovina in Zetco di Giuseppe, nata il 1º giugno 1908, moglie;
  - 2. Tullio di Pietro, nato il 22 maggio 1928, figlio;
  - 3. Guido di Pietro, nato il 24 novembre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(7005)

N. 11419-1199-29-V.

### - IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Cociancic Giovanni fu Giuseppe, nato a Trieste il 20 giugno 1906 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 40, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Il presente decreto sarà, à cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al pari 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro:

(7008)

N. 11419-1195-29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della sig.a Cociancich Maria di Giuseppe, natu a Cristoglie (Istria) il 16 luglio 1904 e residente a Trieste, salita Promontorio, n. 11, presso Grun, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

#### MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato in data 23 dicembre 1930-IX, alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1641, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

(6)

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### MINISTERO DELLE FINANZE

Uscio di verifica e compensazione in dipendenza dei trattati di pace.

Bollettino dei buoni del Tesoro 6 per cento emessi in data 1º gennaio 1925 dal Governo Ungherese ai sensi della Convenzione del 27 marzo 1924 per il consolidamento degli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico collocato in Italia, estratti per il rimborso a mente dell'art. 5 della Convenzione suindicata.

2ª Estrazione effettuata a Budapest il 15 novembre 1930.

Numeri dei buoni del Tesoro estratti per il rimborso:

a) Buoni del Tesoro, serie A, valore nominale L. 100:

 $\begin{array}{ccccc} 0.101-200 & 0.401-500 & 0.701-800 \\ 1.001-1.100 & 1.101-1.200 & 1.801-1.900 \end{array}$ 

b) Buoni del Tesoro, serie B, valore nominale L. 500:

c) Buoni del Tesoro, serie C, valore nominale L. 1000:

0.131-140		0.751 - 760		0.931-970		1.231 - 1.240
0.151-160		0.761 - 770		0.981 - 990		1.241 - 1.250
0.241 - 250		0.781 - 790		1.001-1.010	,	1.301-1.310
0.381-390	×	0.801 - 810		1.011-1.020		1.361 - 1.368
0.481 - 490		0.841 - 850		1.021-1.030		. <del>-</del> ,
0.591-600		0.921 - 930	٠,	1.071-1.080		_
0.691 - 700		0.941 - 950		1.111-1.120		

d) Buoni del Tesoro, serie D, valore nominale L. 10.000:

L L	•	~					7 Tr 6		
007	102	164	253	313	399	458	519	623 .	689
009	105	166	254	316	408	469	528	624	698
018	.111.	168 .	258	320	412	470	533	630	706
029	114	186	261	326	413	475	<b>534</b>	642	709
032	'118"	191	266	333	423	479	<b>539</b>	646	710
033	124	195	275	337	424	480	<b>54</b> 0	652	719
045	129	199	279	345	429	484	541	654	722
076	132	<b>2</b> 00 '	281	· 34 <del>6</del>	430	493	54 <b>4</b>	659	731
077	137	208	283	357	435	494	$\bf 552$	660	<b>732</b>
078	140	217	285	368	436	497	583	661	736
079	,150	<b>236</b> .	295	371	437	499	598	665	748
082	152	239	296	377	441	502	599	666	749
089	153	246	<b>29</b> 8	379	444	504	<b>60</b> 0	677	751
<b>698</b>	157	249	300	382	446	511	621	678	, 755
099	161	<b>251</b> -	311	392	448	517	622	683	

I buoni del Tesoro estratti per il rimborso cessano di essere fruttiferi d'interesse col 31 dicembre 1930.

Il rimborso del valore nominale di essi verra effettuato a partire dal 1º gennaio 1931 dal Banco di Napoli a mezzo delle sue sedi, succursali ed agenzie.

I buoni del Tesoro estratti presentati per il rimborso devono portare unite le cedole relative alle scadenze 1º gennaio 1931 e successive.

#### BANCA

Capit de nominale L. 590.000.000

#### Situazione al 10

														cor	OIFFERENZE a la situazione al novembre 1930
														(n	nigliain de lire)
AT	L, I	V	ο.												
Oro in cassa.	• ;	, 4		•				•			•	C.	5.294.786.497, 66	_	862
Altre valute auree:															
Crediti su l'estero	•	•	•	•	•	•			69.28			1			150.159
Buont del tesoro di Stati esteri e big	liett	di	Bar	iche	este	ere	•	1.56	33.03	5.5.	<b>18,</b> 8	31		-	17.979
							•					-   <sub>-</sub>	4.332.317, 041, 43	_	168.138
			Ri	serva	a to	tale		•	•	٠	1	ا	9.627.103.539,09	_	169.000
Oro depositato all'estero dovuto dallo St	ato		•	•				٠		•		•  -	1.786.244.290,41		
Cassa	٠	•	•		•				•			•	589.150.537,97	-	88.136
Portafoglio su plazze italiane	$\boldsymbol{r_{\bullet}} \cdot \boldsymbol{r}$	•	•	•	•	•	•	•		,	7	<b>&gt;</b>	2.921.580.818,12	1	61.376
Effetti ricevuti per l'incasso		•		4	•		٠	•	•		3	>	3.526.894,27	-	803
Anticipazioni   su titoli dello Stato, tito e cartelle fondiarie	li ga	rani	titi (	dallo	Sta ·	ato	C.	1.50	)5.5 <b>3</b>	8.1:	30, 7	79		+	16.495
( su sete e bozzoli			•				ï		88	2.2	27 -	-		}	<u></u>
:			•		•		-					-	1.506.420.357,79	+	16.493
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato d	ii pr	opri	etă (	đella	Ba	nca					1	<b>.</b> .	1.160.117.189, 89	_	6.197
Titoli di pertinenza della Cassa Autonom							bl.	inte	rno		¥	التستار	75.000.000		
Conti correnti attivi nel Regno:						•								1.	
prorogati pagamenti alle stanze di co	mper	ısazi	one	,	•	•	L.	20	3.69	7.04	41,9	98		+	21.378
altri				,	•	٠		7	78.42	3.20	02, 9	)4		_	637
						<u>;</u> .	-	<del></del>			_	-	282,120,244,92	+	20.741
Credito di interessi per conto dell'Istituto	di li	iquio	iazie	oni	•	•						L.	527.018.587,82	1	-
Azionisti a saldo azioni	•	•			,		•	,	,		,		200.000.000 —		
immobili per gii uffici ,	• •	•	•		,	,					. ,	.	162.941.836, 73	}	
Istituto di liquidazioni											5	,	628.023.345,73	1	<del></del> .
Partite varie:					•								,,		
Fondo di dotazione del Credito fondia	rio			,		•	ß,	3	80.00	0.00	00 -	-		1	-
impiego della riserva straordinaria	patr.	imor	iale	<b>)</b> ,	٠		<b>5</b>	3	32.48	5.00	00 -	-			
Implego della riserva speciale azionis	iti			,			•	7	4.38	3 . 28	83, 7	79		1	
impiego tondo pensioni ,							,	20	2.97	7.68	59, 7	72			<del></del>
Debitori diversi				,	•		,		31.26					+	23,979
	•						-					-	1.801.117.261, 20	+	23.979
Spese						_					1	۵.	157.093.802, 90	+	271
	•	-	-	-	•	•	•	-	•	•		.  -		1	211
Damagist in stant - water direct												۵.	21.427.458.706,84	1	
Depositi in titoli e valori diversi		•	•	•	•		•	•	₽.	٠	•	' <u> </u> _	27.413.272.810,93	+	90.981
											ŧ	.	48.840.731.517,77		10 m <del></del> 10 m
Partite ammortizzate nei passati esercizi				•				٠			,	, [	214.880.938,34	_	216
a di vida diminorana di passa di escretar	•	•	-							-		- 1		1	

Saggio normale dello sconto 5 ½ % (dal 19 maggio 1930).

il direttore generale: Azzolini.

#### D'ITALIA

Varsato L. 300.000.000

#### dicembre 1930 (IX)

													con la	FERENZE situazione vembre 193
													mig	liain di Ijr
P.	AS	SI	v	ο.								;		
Circolazione dei biglietti						•		•			L.	15.639.772.500 —	_	<b>3</b> 9.
Vaglia cambiari e assegni della B	anca	•			, .						•	358.739.921,44	_	65.
Deposit: in conto corrente fruttifero	o .		•		•	•	•		•		<b>'</b>	1.171.206.513,59	-	4.
Conto corrente del Regio tesoro .	•	•	7	• ,		•	•	•	•	•	•	300.000.00 —		_
		To	tale	parti	te da	cop	rire	•	•	•	Ľ.	17.469.718.935,03	- 	109.
Capitale	_		_			_	,				Ľ.	500.000.000		
Massa di rispetto	-				- •	_	-	-	•	•	5 5	100.000.000 —		
Riserva straordinaria patrimoniale	•					-	•	-	•	•	5	32.500.000 —		_
Conti correnti passivi	•	,	•	, .				•	-	•	<b>E</b>	22.436.867, 29	_	1.
( vi	incolat	to						•	Ţ	,	<b>*</b>	1.471.852.897,53	+	23.5
Conto corrente del Regio tesoro	Acce	nton	. p/	paga	m. in	t. al	l'Ist.	di	liqui	d.	V	520.000.000 —	'	-
						(	cont	O COI	rent	θ.	'n	172.739.980,81		
Cassa autonoma di ammortamento d	lel Deb	ito P	ubbli	ico in	terno	₹	conto				*	75.000.000 —		
Partite varie:														
Riserva speciale azionisti	•	•	•	,	•		Ľ.	7	5.21	9.524	4, 66	·	+	
Fondo speciale azionisti investi	to in	immo	bili	·per	gli ui	fici	>	4	6 <b>.0</b> 0	0.00	0 —			-
Creditori diversi	٠	•	•		•	•	,	. 56	7.71	2.90	4, 01	,	· ·	61.
·							_					688.932.428, 67	-	61.
Rendite	•	•									L,	374.277.597,51	+	7.3
Utili netti dell'esercizio : • •	•	•	•		•	•	•	•						
													į	
													1	
· ·													i i	
		,										0) 400 (70 700 7		
		,									C.	21.427.458.706,84		
Depositanti	<del>.</del>	•	·		Ŧ	•		•	•	•	E.	21.427.458.706, 84 27.413.272.810, 93	+	 90.8
	7	•	·		Ŧ	•	•	٠	•	,			-}-	90.8
	ercizi	•	•	· •	₹	•		•		,	Þ	27.413.272.810,93		90.6
Depositanti	ercizi	•		· •	· COTALE	GEN	TRAS E	•	•	,	e E,	27.413.272.810,93 48.840.731.517,77		<del></del>

Rapporto della riserva al debiti da coprire 55, 11 %.

### CONCORSI

#### MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(1ª pubblicazione).

Concorso per un posto di assistente alla Cattedra di economia agraria, estimo e contabilità presso il Regio istituto superiore agrario di Bologna.

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, modificato col R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762; Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387,

modificato coi Regi decreti-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e.24 luglio

1930, n. 1088; Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore agrario di Bologna;

Vista la tabella degli stipendi allegata alla legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;.
Vista la lettera 11 dicembre 1930, n. 119578, con la quale la Fi-

nanza concede la prescritta autorizzazione;

Si dichiara aperto il concorso al posto di assistente presso la Cattedra di economia agraria, estimo e contabilità presso il Regio Istituto suddetto, con lo stipendio iniziale di L. 8184, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1584 e la eventuale aggiunta di famiglia, di cui alla citata legge 27 giugno 1929, n. 1047, modificata col R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

Il concorso è per esami: a parità di merito sarà tenuto conto

Possono partecipare al concorso i laureati in scienze agraric, purchè non parenti od affini del titolare della cattedra, fino al 4º grado. La Commissione esaminatrice formerà una terna, in ordine alfabetico, dei tre candidati che avranno ottenuto la idoneità e ri-portato il maggior numero dei voti e fra essi il titolare della cattedra avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente

bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, alla Direzione del Regio istituto superiore agrario di Bologna la domanda corredata dai seguenti documenti:

- a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35º anno di età alla data della chiusura del concorso I concorrenti che furono tra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40º anno di età;
  - b) certificato di cittadinanza italiana;
  - c) certificato penale;
- d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;
- e) certificato medico di sana e robusta costituzione dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego a cui aspira;
  - f) stato di famiglia:
  - g) certificato di adempiuto obbligo di leva;
  - h) certificato di laurea in scienze agrarie;
- \* i) certificato dei punti riportati negli esami speciali c in quelli di laurea;
- t) quatunque altro titolo, documenti o pubblicazioni che l'interessato ritenga utile presentare ai fini del concorso;
- m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale.

Le domande ed i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), devranno essere rilasciati in carta legale, quelli di cui alle lettere a), b), c), dovranno essere legalizzati dal presidente del Tribunale, e quelli di cui alle lettere d), e), f), dal Prefetto o Sottopresetto, inoltre i documenti di cui alle lettere c), d) ed e) dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Scaduto il termine suindicato per la presentazione delle domande, i concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, il quale avrà luogo in Bologna, presso il Regio istituto superiore agrario.

Il vincitore del concorso prescelto per la nomina dovrà presentare una dichiarazione in carta libera dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiți a carico dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e degli enti morali e dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla partecipazione di nomina, sotto pena di decadenza.

Bologna, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX.

....Il direttore: V. PEGLION.

and the second second